

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3842 del 09/02/2023
Prot. n° 22/0457105 del 25/10/2022

Ditta Proponente: Celi Calcestruzzi S.p.A.

Oggetto: Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6

Comune di Intervento: Magliano dei Marsi

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Celi Calcestruzzi S.p.A. in merito all'intervento "Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6" acquisita al prot. n. 0457105/22 del 25 ottobre 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto che, secondo quanto riportato dalla documentazione, "la modifica costituisce un aggiornamento annoverabile tra quelli non sostanziali in quanto riguarda una semplice redistribuzione dei quantitativi annui autorizzati per la tipologia 7.6 del D.M. 05.02.1998", pertanto senza incrementi di potenzialità né degli impatti;

Ritenuto che la cessazione della qualifica di rifiuto per il codice EER 17.03.02 debba essere effettuata conformemente al DM 69/18;

Richiamato il D.M 152/22 per la cessazione della qualifica dei rifiuti inerti;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per tutto quanto riportato in premessa che si intende integralmente confermato e trascritto.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: CELI CALCESTRUZZI S.P.A. - Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006
Descrizione del progetto:	Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6"
Azienda Proponente:	CELI CALCESTRUZZI S.P.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	MAGLIANO DE'MARSI
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	MASSA D'ALBE
Numero foglio catastale:	65 del C.T. del Comune di Magliano de' Marsi 34 del C.T. del Comune di Massa D'Albe
Particella catastale:	511-503 (parte) - 46 (parte) del Comune di Magliano De' Marsi 91 (parte) - 95 - 96 - 537 del Comune di Massa D'Albe.

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente nello Sportello Regionale Ambiente a firma del perito agrario Lorenzo Razzetti iscritto al Collegio dei Periti Agrari di Ascoli Piceno-Pescara-Teramo al num. 181, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

L'Istruttore Tecnico: Dott. Marco Mastrangelo



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI BIASE MARIA ROSARIA
PEC	celicalcestruzzispa@pec.it

Estensore dello studio










Cognome e nome	RAZZETTI LORENZO
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio dei Periti Agrari di Ascoli Piceno-Pescara-Teramo n. 181
e-mail	info@studioece.it
PEC	studioece@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0457105 del 25/10/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni (art. 19 c. 2)	Prot.n. 469969 del 31/10/2022
Atti di riattivazione	Prot.n. 0484732 del 14/11/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0486868/22 del 15/11/2022
Comunicazione ex art. 19 c. 6	Prot.n. 0034651 del 30/01/2023
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	Giudizio n. 1341 del 29.10.2009 Valido per la configurazione attualmente autorizzata; Giudizio n. 2648 del 31.03.2016 Annullato in autotutela come richiesto dalla Ditta; Giudizio n. 2658 del 19.05.2016 Annullato in autotutela come richiesto dalla Ditta; Giudizio n. 2707 del 27.09.2016 Valido per la conferma del CCR VIA n. 1341 del 29.10.2009 e per l'annullamento in autotutela dei Giudizi n. 2648 del 31.03.2016 e n. 2658 del 19.05.2016 richiesto dalla ditta; Giudizio n. 2996 del 18.12.2018 Valido per la configurazione attualmente autorizzata, introduzione di modifiche non sostanziali e migliorative; Giudizio n. 3090 del 17.09.2019, relativo alla procedura di VP per "introduzione di modifiche non sostanziali e migliorative, riguardanti un impianto produttivo situato nel comune di Magliano de' Marsi, nel quale viene svolta attività recupero di rifiuti non pericolosi in virtù dell'AUA n. 6240 del 28.06.2018", di rinvio a V.A.; Giudizio n. 3191 del 15/06/2020 relativo alla procedura di VA; Giudizio n. 3292 del 03/12/2020 relativo alla procedura di VO.



Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “ <i>Elaborati VA</i> ”	Publicati sul sito - Sezione “ <i>Integrazioni</i> ”
<ul style="list-style-type: none"> Allegato 1 Allegato 2 Allegato 3 Determinazione Regione Inquadramento territoriale Planimetria gestione impianto Provvedimento Finale Bis Studio Preliminare Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Riscontro nota prot. n.0469969.22 del 31.10.22

Osservazioni e comunicazioni

E' pervenuta una comunicazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo acquisita al protocollo n. 0498512 del 23/11/2022 che verrà letta integralmente ai membri del Comitato.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: CELI CALCESTRUZZI S.P.A. - Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 0457105/22 del 25/10/2022**, la ditta **CELI CALCESTRUZZI SPA** ha presentato istanza di **Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di **“Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6”**, nei Comuni di Magliano De’ Marsi (AQ) e Massa D’Albe (AQ), ai sensi del **pt. 8 lett. t) dell’Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06** *“modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato III o all’allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente”*.

Il Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot.n. 0469969/22 del 31/10/2022, ai sensi dell’art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha richiesto al proponente **le seguenti integrazioni:**

“[...] è necessario chiarire se la proposta progettuale determini modifiche dell’impatto potenziale sulle componenti ambientali in quanto, sebbene non ci siano cambiamenti nella potenzialità totale del trattamento dei rifiuti, sembrerebbe cambiata la modalità di recupero di 5.000 tonn. di rifiuti della tipologia 7.6.3 b) e il conseguente aumento dei rifiuti sottoposti a macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate ed eventuale miscelazione con materia inerte vergine (rifiuti della tipologia 7.6.3 c)”.

La Ditta, per il tramite del Tecnico incaricato, con nota prot.n. 0484732/22 del 14/11/2022 ha provveduto a comunicare l’avvenuto caricamento sullo SRA del seguente elaborato integrativo:

- **Riscontro nota prot. 0469969.22 del 31.10.22.**

Il tecnico dichiara che l’attività di recupero di rifiuti non pericolosi viene attualmente svolta in regime semplificato ai sensi **dell’art. 216 del D.Lgs 152/2006 e smi, in virtù dell’iscrizione Registro Provinciale delle Imprese dell’Aquila n. 41/2000** e che tale iscrizione è stata formalizzata mediante provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale n. 2321 del 15.03.2021, rilasciato dal SUAP del Comune di Magliano De’ Marsi ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 59/2013 e smi, il quale autorizza la Ditta per i seguenti titoli abilitativi:**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 152/2006 e smi per i punti di emissione convogliata E1, E2, E3, GE e per le emissioni diffuse rilasciata dalla Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA con atto endo-procedimentale n. 450606/20 del 17.12.2020;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico, redatta sulla base della valutazione di impatto acustico prodotta da tecnico abilitato, per il rispetto dei limiti acustici previsti dalla Legge 447/95;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui all’art. 215 e 216 del D.Lgs 152/2006 e smi per la gestione delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all’iscrizione RIP/41/2000/AQ del 09.03.2000 (Tipologie di rifiuti di cui al p.t 7.1 e 7.6 del D.M. 05.02.1998 e smi) formalizzata dall’Amministrazione Provinciale dell’Aquila – Servizio Gestione Rifiuti con atto endoprocedimentale n. 19590 del 24.09.2020.

PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, una analisi dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente. Il tecnico inquadra l'impianto all'interno della seguente categorie della tabella 18.2-1 del PRGR:

Trattamento e recupero inerti	D10	Recupero Secchi recupero inerti	-	R5	
-------------------------------	-----	---------------------------------	---	----	--

L'impianto è ubicato in una zona che presenta un andamento plano-altimetrico di tipo pianeggiante con quote sul livello del mare pari a circa 760 m. Dal punto di vista geografico l'impianto è individuato dalle seguenti coordinate, espresse all'interno del sistema di riferimento UTM 32: Latitudine: 4660861.76 m N - Longitudine: 366428.33 m E.

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

E' dichiarato che catastalmente l'area interessata dall'intervento è individuabile all'interno del Foglio 65 particelle 511, 503 (parte), 46 (parte) del Comune di Magliano de' Marsi (AQ), e all'interno del Foglio 34 particelle 91 (parte), 95, 96, 537 del Comune di Massa D'Albe (AQ), in un'area nella disponibilità della Società.

Fig.4: Inquadramento catastale – Estratto di Mappa – Catasto comune di Magliano de' Marsi (AQ) e Comune di Massa D'Albe (AQ)

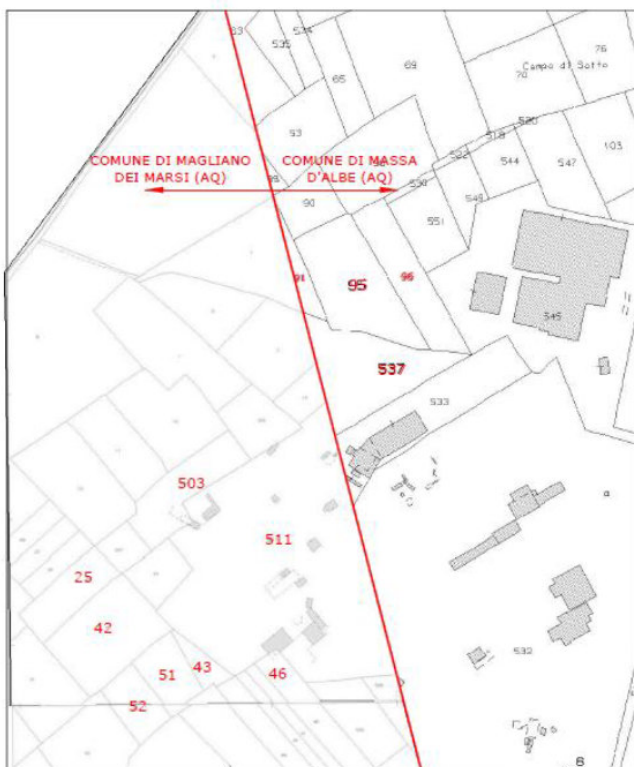
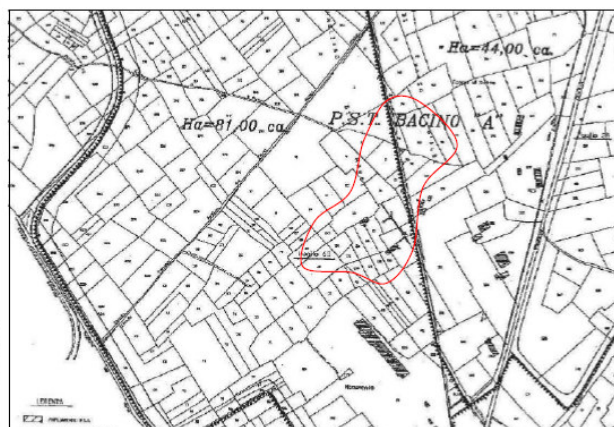


Fig. 5 – Inquadramento nel P.S.T.: Comune di Magliano de' Marsi (AQ) e di Massa D'Albe (AQ)

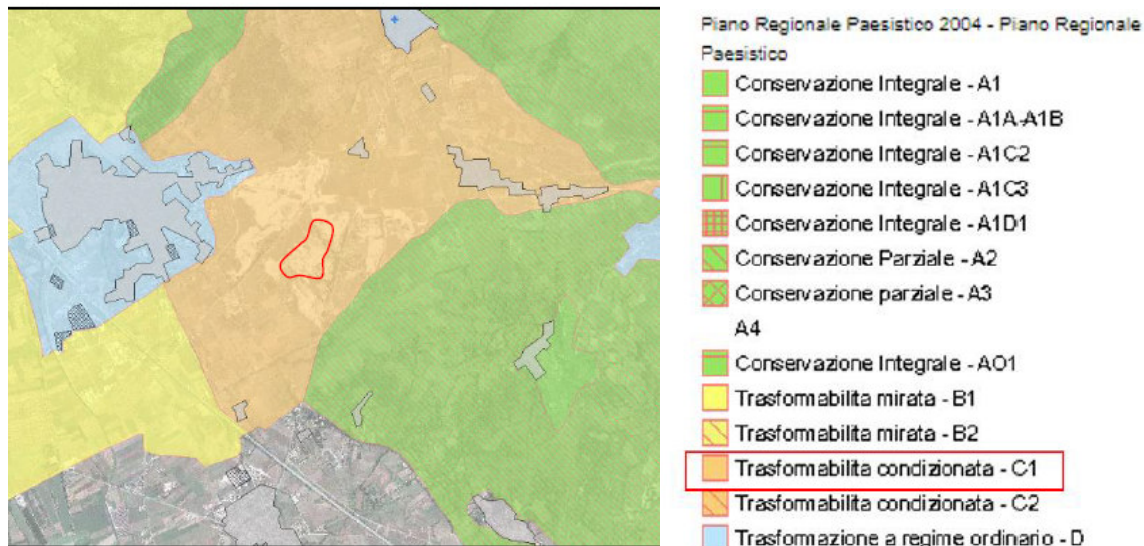


Il lotto in cui ricade l'impianto risulta ubicato all'interno del Piano Speciale Territoriale Recupero Cave Alba Fucens in un'area indicata come **Zona estrattiva per quanto riguarda le particelle del Comune di Magliano De' Marsi**, mentre le particelle del Comune di Massa D'Albe ricadono in un'area indicata come **artigianale e/o industriale**.

2. Piano regionale paesistico

Ai sensi del vigente PRP, l'area oggetto di intervento risulta **inquadrata come Zona a trasformabilità condizionata C1**. Ai sensi del PRGR **sono consentiti gli impianti di gestione dei rifiuti**, previo studio di compatibilità ambientale, così come definito dal PRP.

Piano Regionale Paesistico 2004 (fonte Geoportale Regione Abruzzo)



3. Vincolo idrogeologico

Il sito è esterno alle aree di vincolo idrogeologico.

4. Fasce di rispetto da infrastrutture

Il tecnico dichiara che **sono garantite le fasce di rispetto dalle infrastrutture**.

5. PAI – Piano di Assetto Idrogeologico

La zona oggetto dell'intervento **risulta esterna** a quelle perimetrate dal vigente PAI sia della carta della pericolosità che delle aree a rischio.

6. PSDA - Piano stralcio di bacino per la difesa delle alluvioni

Il sito è **esterno** alle perimetrazioni del PSDA.

7. Tutela della popolazione dalle molestie

In riferimento alla distanza dai centri e nuclei abitati, il tecnico dichiara **che non sono presenti Nuclei abitati o centri abitati in un raggio di 800 m dall'impianto e che il centro abitato più vicino è Magliano dei Marsi a circa 1.3 km in linea d'aria**.

Rispetto a tale criterio, il PRGR **non assegna una fascia di rispetto alla tipologia impiantistica D10**, specificando, comunque, che *“Una eventuale fascia di tutela dai centri abitati per gli impianti delle tipologie D ed E andrà determinata in modo sito specifico e in relazione alla tipologia di impianto”*.

Il tecnico dichiara che per un raggio di almeno 1,5 Km non sono presenti strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo ed altre strutture sensibili.

Carta delle distanze dall'impianto su base ortofoto



—	RAGGIO 0m - 100m
—	RAGGIO 100m - 250m
—	RAGGIO 250m - 500m
—	RAGGIO 500m - 750m
—	RAGGIO 750m - 1000m

0m - 100m	
100m - 250m	
250m - 500m	n.4 insediamenti commerciali-artigianali - industriali
500m - 750m	n.2 insediamenti commerciali-artigianali - industriali
750m - 1000m	n.5 insediamenti commerciali-artigianali - industriali

8. Aree protette e rete Natura 2000

Il Tecnico riporta che l'area in oggetto dista **più di 2 km** dalla **perimetrazione della rete Natura 2000** e nel raggio di **2,0 km** dall'impianto **non sono presenti aree naturali protette** di cui all'elenco EUAP.

9. Protezione delle risorse idriche

Il tecnico dichiara che non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in un raggio di 200 m dall'impianto.

In merito alla vulnerabilità della falda, è dichiarato che **“L'impianto ricade in un'area caratterizzata da un grado di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi alto-elevato. Va precisato che con la presente modifica non saranno apportate variazioni alle attività ad oggi eseguite, ma bensì trattasi di una semplice redistribuzione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6.”**

Relativamente al criterio “Aree rivierasche dei corpi idrici” è riportato che l'area dove è ubicato l'impianto, si trova ad oltre 10 metri dal fiume Imele.

10. Vincoli paesaggistici ed archeologici

Il tecnico dichiara che il sito **non rientra nei seguenti vincoli** per i quali il PRGR assegna un livello di prescrizione di tutela integrale: vincoli storico-artistico–archeologico paleontologici; territori costieri; distanza dai laghi; altimetria; zone umide.

Relativamente ai complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista o belvedere di cui all'art. 136 lett. C) e d) del D.Lgs n. 42/2004 (Limitante) il Tecnico dichiara che il sito rientra in tale vincolo e la Ditta possiede l'autorizzazione paesaggistica n. 15 del 13.06.2018 rilasciata dal Comune di Magliano de' Marsi.

PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

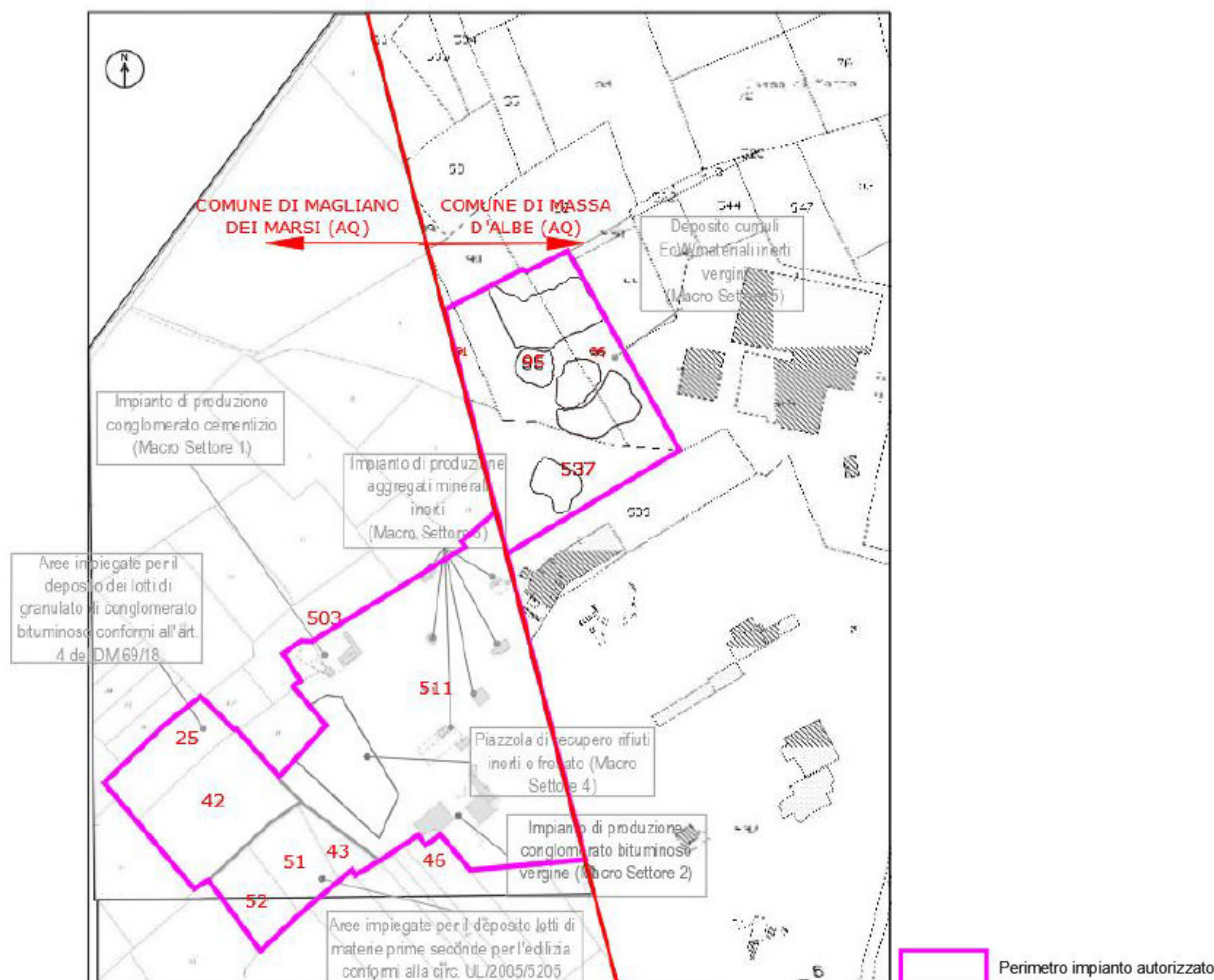
1. Stato di fatto

La Celi Calcestruzzi S.p.a., in forza del provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 (rilasciato dal SUAP del Comune di Magliano de' Marsi a seguito della Determina Dirigenziale DPC024/060 del 08.02.2021 della Regione Abruzzo), gestisce, presso il proprio complesso produttivo **un impianto di produzione di conglomerati bituminosi, conglomerati cementizi e aggregati inerti, con contestuale recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato.**

Dal punto di vista operativo l'intero stabilimento produttivo può essere suddiviso in **cinque macro settori** così identificabili:

- produzione di conglomerato cementizio per l'edilizia mediante specifico impianto di betonaggio discontinuo (macro-settore n.1);
- produzione di conglomerato bituminoso a caldo per costruzioni stradali mediante specifico impianto di confezionamento a funzionamento discontinuo (macro-settore n.2);
- produzione di aggregati minerali inerti per l'edilizia mediante specifico impianto frantumazione, lavaggio e selezione di materiali estratti direttamente da cava (Macro-settore n.3);
- messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (rifiuti da costruzione e demolizione e/o fresato stradale) per ottenimento di materiali End of Waste (Macro-settore 4).
- Deposito cumuli EoW/materiali inerti vergini (Macro settore 5).

STATO AUTORIZZATO



Per quanto riguarda il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi all'interno dello stabilimento la Ditta effettua la gestione esclusivamente di n. 2 tipologie di rifiuti non pericolosi ovvero la Tipologia 7.1 (rifiuti da costruzione e demolizione) e la Tipologia 7.6 (conglomerato bituminoso cd. "fresato"); le operazioni di recupero eseguite sui rifiuti si concretizzano esclusivamente all'interno del Settore 2 e del Settore 4, distinte nelle seguenti modalità:

- nel Macro - Settore 2 (impianto di produzione conglomerato bituminoso) viene svolta l'attività 7.6.3 a): recupero dei rifiuti di cui alla tipologia 7.6 mediante produzione conglomerato bituminoso a caldo [R5] per un quantitativo di 22.000 t/a;

-nel Macro - Settore 4 (piazzola di recupero rifiuti inerti) vengono svolte le seguenti attività di cui al DM 05.02.1998 e smi:

- 7.1.3 a): Recupero dei rifiuti di cui alla Tipologia 7.1 mediante messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5], per un quantitativo di 4.500 t/a;
- 7.6.3 b): recupero dei rifiuti di cui alla Tipologia 7.6 mediante realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5], per un quantitativo di 5.000 t/a;
- 7.6.3 c): Recupero dei rifiuti di cui alla Tipologia 7.6 mediante produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione [R5], per un quantitativo di 18.000 t/a.

Il Tecnico produce, inoltre, una serie di planimetrie specifiche per i vari macro settori, ai quali si rimanda, e delle quali di seguito si riportano gli stralci relativi alla *"Piazzola di Messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi"* e del *"Settore 5 Area deposito Eow/materiali inerti vergini"*

Figura 33– Settore 4 – Piazzola di Messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi

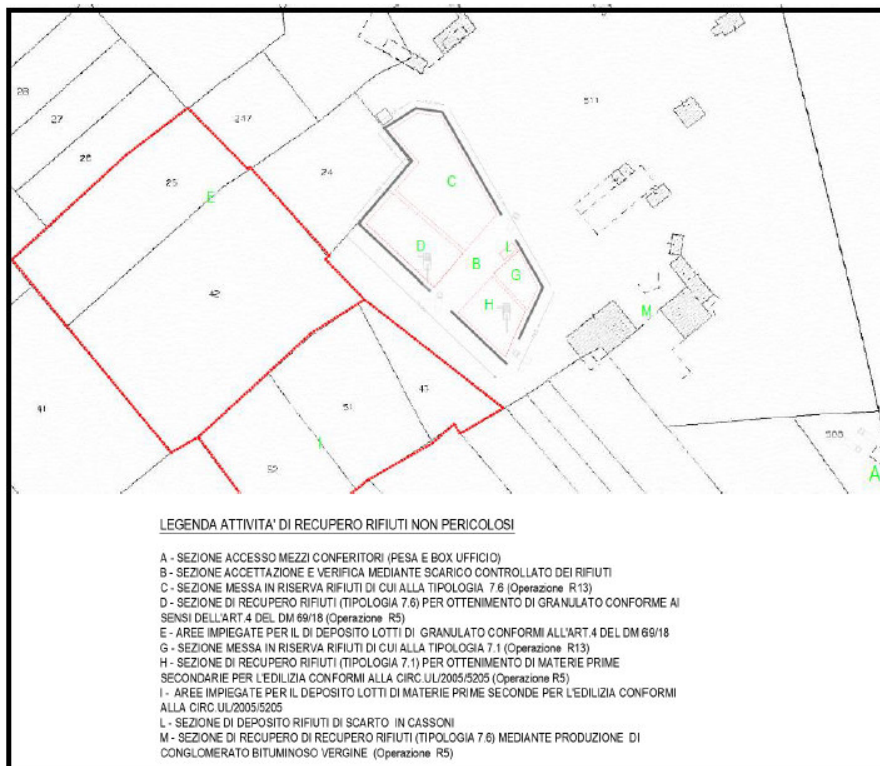
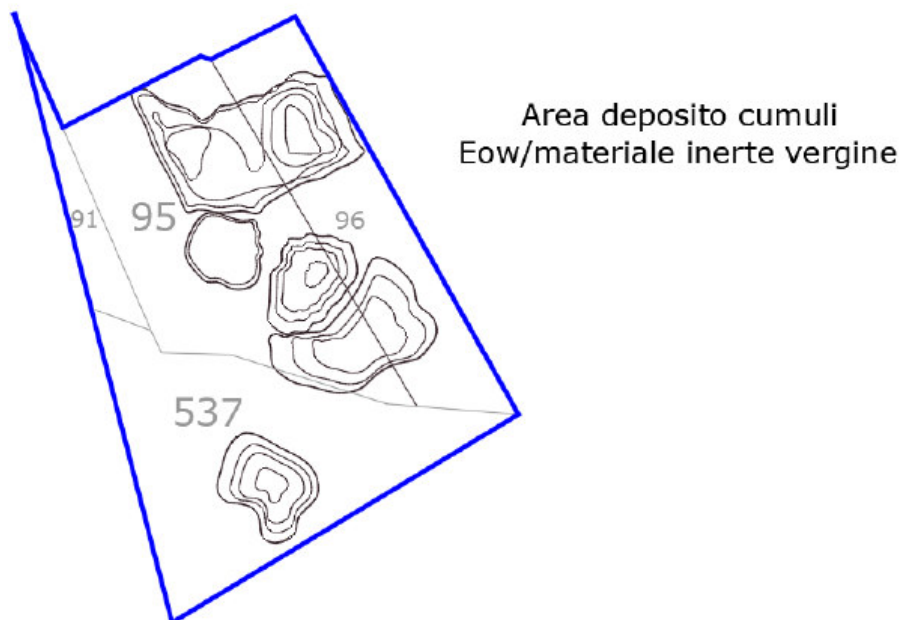


Figura 34 Settore 5 Area deposito Eow/materiali inerti vergini



Allo stato attuale la Ditta per la tipologia 7.6 è autorizzata come segue:

Tabella 5 Quadro sinottico autorizzato

TIPOLOGIA (All.1. Sub All.1 DM 05/02/98)	OPERAZIONE RECUPERO (All.C parte IV D.Lgs 152/2006 e smi)	ATTIVITA' RECUPERO (All.1. Sub All.1 DM 05/02/98)	QUANTITATIVI TRATTATI	
			CAPACITÀ ISTANTANEA	POTENZIALITÀ ANNUE
7.1	R13-R5	7.1.3. a)	900 t	4.500 t/a
7.6	R13-R5	7.6.3. a)	1.500 t	22.000 t/a
		7.6.3. b)		5.000 t/a
		7.6.3. c)		18.000 t/a

2. Stato di progetto

Il Tecnico dichiara che la **modifica costituisce un aggiornamento annoverabile tra quelli non sostanziali in quanto riguarda una semplice redistribuzione dei quantitativi annui autorizzati per la tipologia 7.6 del D.M. 05.02.1998** e precisa che non verranno realizzate nuove opere, né strutture di alcun genere.

Il Tecnico considera che per l'**attività 7.6.3 b) "realizzazione di rilevati e sottofondi stradali"** il mercato, attualmente, genera basse richieste e di conseguenza la Ditta intende redistribuire i quantitativi per la tipologia 7.6 come di seguito riportato:



Tabella 6 Quadro sinottico da autorizzare

TIPOLOGIA (All.1. Sub All.1 DM 05/02/98)	OPERAZIONE RECUPERO (All.C parte IV D.Lgs 152/2006 e smi)	ATTIVITA' RECUPERO (All.1. Sub All.1 DM 05/02/98)	QUANTITATIVI TRATTATI	
			CAPACITÀ ISTANTANEA	POTENZIALITÀ ANNUA
7.1	R13 - R5	7.1.3. a)	900 t	4.500 t/a
7.6	R13 - R5	7.6.3. a)	1.500 t	22.000 t/a
		7.6.3. c)		23.000 t/a

Il Tecnico dichiara che la Ditta effettua da diversi anni l'attività di messa in riserva con contestuale recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione (Tipologia 7.1) e da manutenzioni stradali (Tipologia 7.6), operando in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e smi in forza dell'iscrizione al registro delle imprese RIP/41/2000/AQ (parte integrante dell'AUA n. 2321 del 15.03.2021); nel dettaglio, la Ditta intende organizzare le proprie attività di recupero nella seguente configurazione operativa:

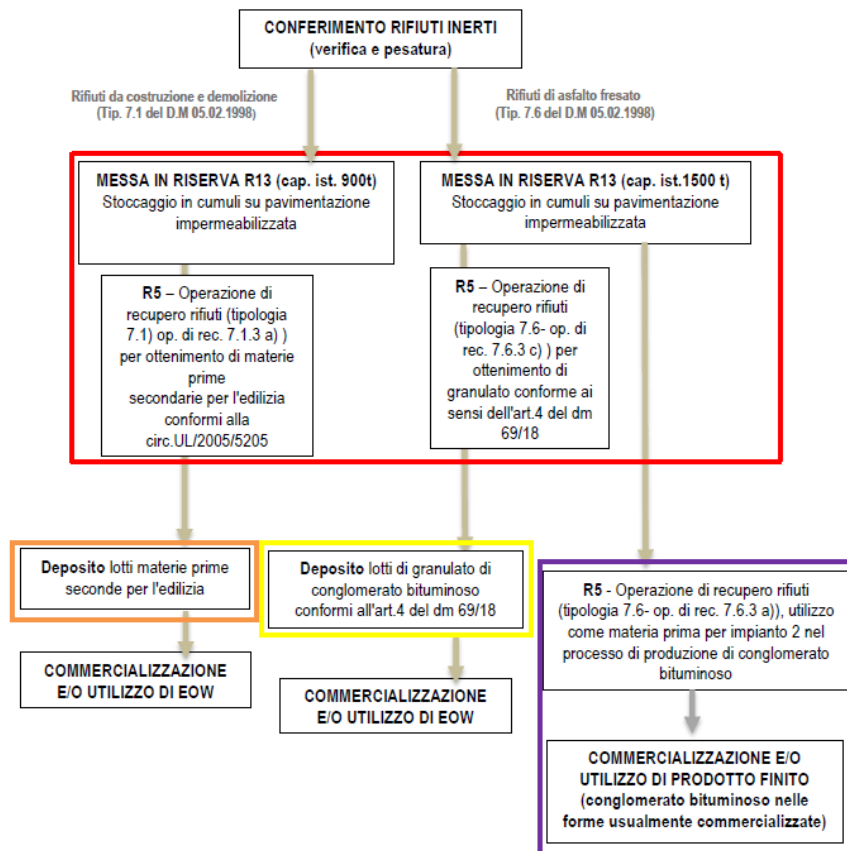
Tabella 7: Quadro sinottico relativo all'attività di gestione rifiuti

TIPOLOGIA (All.1. Sub All.1 DM 05/02/98)	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONE RECUPERO (All.C parte IV D.Lgs 152/2006 e smi)	ATTIVITA' RECUPERO (All.1. Sub All.1 DM 05/02/98)	QUANTITATIVI TRATTATI	
				CAPACITÀ ISTANTANEA	POTENZIALITÀ ANNUA
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301].	R13-R5	7.1.3. a)	900 t	4.500 t/a
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301].	R13-R5	7.6.3. a)	1.500 t	22.000 t/a
			7.6.3. c)		23.000 t/a

E' specificato che non varieranno attività svolte, materiali trattati e tipologie di rifiuti gestiti ma **sarà effettuata solamente una semplice redistribuzione all'interno della tipologia 7.6.**

Viene riportato il seguente quadro di sintesi delle diverse attività di recupero.

Figura 35: Quadro di sintesi rappresentativo delle diverse attività di recupero rifiuti svolte all'interno dell'impianto



Tali operazioni vengono svolte all'interno del Macro Settore 4 – piattaforma di recupero rifiuti inerti



Tali operazioni vengono svolte all'interno del Macro Settore 2 – impianto di produzione di conglomerato bituminoso



Particelle 43 parte, 51, 52 foglio 65 del Catasto del Comune di Magliano de' Marsi e Particelle 91 parte, 95, 96, 537 foglio 34 del Catasto del Comune di Massa D'Albe



Particelle 25, 42 foglio 65 del Catasto del Comune di Magliano de' Marsi e Particelle 91 parte, 95, 96, 537 foglio 34 del Catasto del Comune di Massa D'Albe

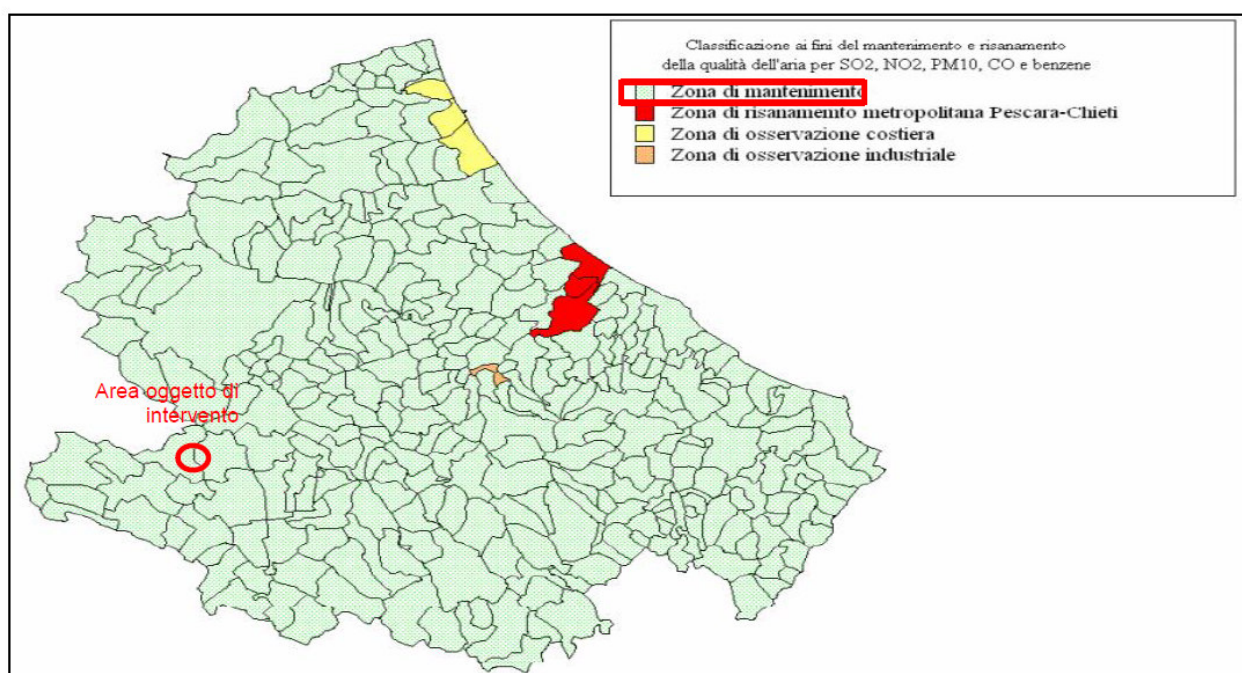
PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il Tecnico riporta che nel “*Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria*” i comuni di Magliano De’ Marsi e Massa D’Albe vengono ricompresi nel settore “*IT1304 Zona di mantenimento*” ed evince anche che gli stessi risentono notevolmente degli effetti **da trasporto stradale**, cui sono riconducibili il 63% della concentrazione di NO_x, l’85% della concentrazione di CO, il 38% della concentrazione di PM10, il 50% della concentrazione del PM 2,5, il 97,5% della concentrazione di benzene, il 38% della concentrazione del piombo ed il 40% della concentrazione di CO₂ .

Figura 48– Stralcio PRTQA Abruzzo

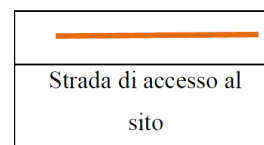


Il Proponente ha pubblicato tra le integrazioni il documento “*Relazione integrativa di valutazione degli impatti ambientali*” a firma dell’ing. **Monica Di Stefano**, nella quale viene riportato che la Ditta è in possesso di un’**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 152/2006 e smi per i **punti di emissioni convogliate E1,E2,E3, GE** e per le **emissioni diffuse, rilasciata dalla regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA** con atto endo-procedimentale n. 450606/20 del 17.12.2020. Inoltre è dichiarato che le attività di messa in riserva, movimentazione e riduzione volumetrica del rifiuto **continueranno a generare le stesse tipologie di emissioni diffuse di polveri in atmosfera già autorizzate** e non essendo convogliabili **continueranno ad essere abbattute mediante sistemi di umidificazione e bagnatura** mediante irrigatori mobili ed il Q.R.E. continuerà ad essere quello già autorizzato in quanto complessivamente continueranno ad essere gestite 45.000 Tonn/anno di materiale appartenente alla tipologia 7.6.

2. Traffico

Il Tecnico riferisce che l’area è ubicata nei Comune di Magliano De’ Marsi (AQ) e Massa D’Albe (AQ), sulla S.P. Palentina Km 2.700; l’accesso all’impianto è prossimo alla Strada Provinciale 125 collegato tramite una strada secondaria; le distanze dell’area dai centri abitati più prossimi sono di circa 1,5 km rispetto al centro abitato di Magliano De’ Marsi e di 5 km rispetto al centro abitato di Avezzano, mentre l’imbocco del raccordo

autostradale dista 1,8 Km dal confine nord della proprietà. La destinazione industriale e la presenza di vie di comunicazione direttamente collegate all'autostrada A25 sono condizioni favorevoli all'ubicazione dell'impianto stesso. **Il Tecnico ritiene che la stima del traffico generato dall'impianto di recupero, con il funzionamento a pieno regime della capacità complessiva annua richiesta, non varierà rispetto a quanto già valutato con il precedente giudizio in quanto non ci saranno incrementi dalle potenzialità autorizzate.**



3. Suolo e sottosuolo

Caratteristiche geomorfologiche

Il Tecnico asserisce che l'area di interesse si trova in un territorio a nord-est della pianura del fucino che sovrasta la pianura stessa, trattasi di un'area abbastanza pianeggiante con conformazioni geologiche e geomorfologiche dei conoidi alluvionali. Più in particolare la zona di interesse è caratterizzata da Ghiaie in abbondante matrice limoso-sabbiosa, con intercalazioni di livelli a maggiore frazione fine di colore marrone scuro, con clasti di natura calcarea a grado di arrotondamento medio - basso.

Dal punto di vista geomorfologico il tecnico non rileva dissesti in atto lunga le pendici a monte e a valle dell'area.

Nella *“Relazione integrativa di valutazione degli impatti ambientali”* redatta dall'ing. Monica Di Stefano è riportato che l'area in esame **risulta alterata nei suoi caratteri ed equilibri geo-ambientali**, in misura maggiore o minore rispetto alle zone considerate, e che anche **la modifica prevista non apporterà alterazioni** e nella fase di gestione dell'impianto non si avranno ripercussioni aggiuntive sulla matrice geologica, geomorfologica ed idrogeologica

Caratteristiche idrogeologiche

Il Tecnico dichiara che **i corsi d'acqua presenti nella zona sono modesti** e riconducibili a flussi idrici temporanei drenanti dai versanti dei rilievi, a testimoniare la buona permeabilità primaria dovuta alla porosità del litotipo ghiaioso affiorante. Sono presenti alcuni fossi a carattere torrentizio, ma la natura alluvionale della litologia affiorante consente all'acqua meteorica di penetrare in profondità, una volta superato il primo diaframma costituito dai depositi fini superficiali; da ciò deriva la scarsa innervazione superficiale del reticolo idrografico; nelle aree circostanti non è stata rilevata la venuta a giorno di acque sorgive.



In riferimento all'impatto con eventuali corpi idrici, l'area di interesse è scarsa di scorrimenti superficiali e, come da **Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Tevere l'area rientra in una zona bianca**, pertanto viene considerata a **bassa pericolosità idraulica**.

SimicITÀ

Il territorio di Magliano de' Marsi e Massa D'Albe, indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2003 è classificato come **“Zona sismica 1 –Zona con pericolosità sismica alta”**.

4. Ambiente idrico

Il Tecnico riporta che l'impianto ricade all'interno del Bacino Idrografico del **Fiume Imele** e che nell'ambito del bacino idrografico dello stesso non sono presenti laghi e canali artificiali significativi né corpi idrici sotterranei di interesse o corpi idrici a specifica destinazione funzionale, quali acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile e acque dolci.

Viene dichiarato che nella **configurazione di progetto non vi saranno variazioni in termini di incidenza quali-quantitativa sull'acqua di falda in quanto la modifica risulta essere puramente gestionale**, inoltre non si saranno impatti di alcun genere al sistema “corpi idrici superficiali” in quanto non viene modificato l'attuale sistema di gestione delle acque meteoriche.

Il Proponente ha pubblicato tra le integrazioni il documento **“Relazione integrativa di valutazione degli impatti ambientali”** a firma dell'ing. Monica Di Stefano, nella quale il Tecnico asserisce che nella nuova configurazione del progetto **la gestione dei rifiuti continuerà ad avvenire all'interno della piattaforma impermeabilizzata dotata di sistemi di intercettazione e di depurazione delle acque meteoriche, inoltre non si avrà l'attivazione di ulteriori punti di scarico delle acque reflue rispetto a quanto autorizzato**.

5. Rumore

Il Tecnico dichiara che il progetto proposto non apporterà nessuna modifica rispetto a quanto già valutato con le precedenti valutazioni di impatto acustico e che il provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 ricomprende la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico, redatta sulla base della valutazione di impatto acustico redatta da tecnico abilitato, per il rispetto dei limiti acustici previsti dalla Legge 447/95.

Nella **“Relazione integrativa di valutazione degli impatti ambientali”** redatta dall'ing. Monica Di Stefano è riportato che la valutazione di **impatto acustico allegata alla modifica presentata per l'istanza AUA nel 2021 è stata eseguita, a scopo cautelativo, considerando attive contemporaneamente tutte le singole sorgenti** presenti nell'impianto per tutta la durata di apertura dello stesso (8 ore/giorno) e che con **la modifica** in progetto non verranno apportate variazioni di alcun genere in quanto l'impianto continuerà a lavorare per lo stesso periodo di tempo e difficilmente tutte le sorgenti sonore saranno attive contemporaneamente.

6. Paesaggio

E' descritto che il paesaggio in cui si inserisce il progetto dell'impianto è riconducibile alle caratteristiche morfologiche e naturalistiche di quello tradizionalmente agrario del paesaggio abruzzese; il sito ricade **in aree** di cui al **D.Lgs. 42/2004 art. 136 lett. c) e d)** e **la Ditta possiede dal Comune di Magliano de' Marsi l'autorizzazione paesaggistica n. 15 del 13.06.2018 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 146**.

Il Tecnico asserisce che l'impianto è situato in una zona a carattere artigianale-industriale con forte impronta di attività umane sull'ambiente circostante, dal momento che nelle vicinanze si rileva la presenza di capannoni industriali ed isolati edifici insediativi; l'area risulta pianeggiante, ma il complesso artigianale non emerge dal punto di vista panoramico né deturpa la visuale complessiva del paesaggio poiché la modifica in progetto è puramente gestionale e l'impianto non presenta visuali significative da diversi fronti o specifiche angolazioni.



7. Flora e fauna

Il Tecnico dichiara che la pressione antropica, già presente nell'area, rappresentata dalle attività produttive presenti, ha fatto in modo che, con il trascorrere del tempo, le specie animali presenti si siano man mano abituate alla presenza dell'uomo ed abbiano modificato il loro home-range al fine della sopravvivenza; e ritiene che ad una prima fase di allontanamento delle specie faunistiche "disturbate", ne segua una di assuefazione durante la quale le aree abbandonate vengono gradualmente recuperate. Conclude affermando che **la modifica progettuale, che riguarda solamente un aggiornamento gestionale della tipologia 7.6, non comporta nessun impatto aggiuntivo sulla componente flora e fauna.**

8. Clima

E' riportato che il clima dell'Abruzzo risente dell'orografia del territorio, risultando di tipo mediterraneo lungo le coste, e continentale procedendo verso l'Abruzzo interno, dove sui rilievi più elevati presenta caratteristiche tipiche di alta montagna. Il Tecnico ritiene che, dal punto di vista climatico, **la modifica non interferirà in alcun modo con il microclima locale** poiché non andrà a modificare parametri quali temperatura, umidità e direzione dei venti.

9. Effetto cumulo

Il Tecnico asserisce che **In un raggio di circa 500 m dal perimetro dell'impianto in oggetto non sono previsti interventi di nuova realizzazione o progetti che prevedano parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006**, cumulabili con quelli dei progetti nel medesimo ambito territoriale, che possano in qualche modo determinare il superamento della soglia dimensionale fissata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per la specifica categoria progettuale e afferma che:

- **non è stata effettuata la frammentazione artificiosa del progetto** al fine di ridurre gli effetti e i relativi impatti sull'ambiente circostante;
- che **la valutazione dei potenziali impatti ambientali è stata estesa** anche alla possibile presenza di impatti ambientali derivanti **dall'interazione con altri progetti** localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il gruppo istruttorio:

Dott. Marco Mastrangelo

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

La sottoscritta MONICA DI STEFANO, nata a il 4 identificata tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITA' - , rilasciato il 1..... DAL COMUNE DI / qualità di RESPONSABILE AMBIENTALE

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di:

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021 relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6" in capo alla ditta proponente Celi Calcestruzzi spa che si terrà il giorno 09/02/2023.

DICHIARAZIONE:

LA SOTTOSCRITTA SI RENDE DISPONIBILE A FORNIRE EVENTUALI DELUCIDAZIONI CHE SI DOVESSERO RENDERE NECESSARIE IN SEDE DI COMITATO.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Massa D'Albe (AQ), 07/02/2023

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto ALESANI DANIELE, nato a / identificato
tramite documento di riconoscimento PATENTE n. / rilasciato il 10/12/2020, in
qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR
- VIA relativa alla discussione del procedimento di

**Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.
152/2006 relativa al progetto: “Aggiornamento provvedimento di AUA n. 2321 del 15.03.2021
relativamente alla gestione dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6” in capo alla ditta proponente Celi
Calcestruzzi spa che si terrà il giorno 09/02/2023.**

DICHIARAZIONE:

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Spinetoli (AP), 07/02/2023

Firma del richiedente



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione